



Uguali e diversi...

Attualità e problemi giovanili





Dalla Bibbia – Lc 10, 25-37



Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».





Una triste storia di bullismo... purtroppo vera.



Qualche tempo fa il telegiornale italiano ha dato questa notizia...

In Internet è stato trovato un video girato con un cellulare: un ragazzo down, a scuola, in classe, viene preso in giro, insultato, preso a libri in faccia, a calci, a sberle, deriso dai suoi compagni (dei ragazzi di 16 – 17 anni).

I ragazzi che hanno compiuto questi gesti (bestemmiando, scrivendo insulti alla lavagna,...) sono 4: tre maschi e una femmina... ma è il comportamento di tutta la classe che fa pensare: molti hanno fatto finta di non vedere o di continuare a leggere il loro libro, altri hanno taciuto.

Fa orrore pensare che si sia preso di mira un ragazzo disabile, ma siamo sicuri che queste cose non avvengono anche da noi a scuola, con il ragazzo o la ragazza più timida, il più silenzioso, il “secchione”, verso qualcuno di noi perché siamo stranieri, ...magari senza calci e sberle, ma con parole che fanno ancora più male, con uno sguardo cattivo, un dispetto, una lontananza che ferisce?





Il bullismo



“Con bullismo si indica un fenomeno sociale tipico delle classi scolastiche, in cui uno o più adolescenti perseguitano sistematicamente, con diverse pratiche, un ragazzo più debole. Gli studi sul fenomeno si concentrano quasi esclusivamente sull’ambiente scolastico. Attualmente, da parte dei mass-media, il termine viene anche usato in maniera più ampia e generica, per riferirsi al teppismo e al vandalismo da parte degli studenti”.





Domande per la riflessione



Ti è mai capitato di vedere compagni presi in giro, derisi, emarginati?
Cos'hai fatto?

Cosa potevano fare gli altri compagni di quel ragazzo?

Hai mai pensato che la diversità sia una ricchezza?

Quali sono le tue doti? Quali sono i tuoi talenti?





Per concludere la storia...



Ah, dimenticavo!...

Quei quattro ragazzi dovranno aiutare un'associazione che si occupa di ragazzi disabili, così forse capiranno quanta ricchezza possono dare queste persone e quanto siano da aiutare e non da prendere in giro!!!!





Momento di preghiera



Vita vangelo preghiera parole

**VAI! ...e anche TU FAI
COME ho fatto IO**

Strade, angoli, piazze e quartieri...
sono tanti i luoghi in cui uomini e donne, senza nome,
muoiono per indifferenza o solitudine.

Non esistono, Signore, samaritani che appaiono dal nulla.
Non ci sono, Gesù, samaritani che arrivano da altri mondi.

Esistiamo noi, con le nostre scelte!
E ci sei tu con la tua audace proposta:

«Vai e anche tu fai ciò che ho fatto io.
Vai e tendi la mano a chi è povero.
Vai e sorridi a chi è solo.
Vai e apri il tuo cuore a chi è triste.
Vai e abbraccia chi è caduto e sanguina».

Signore Gesù, rendi vera la nostra fede,
insegna al nostro cuore ad amare veramente,
aiuta le nostre gambe e le nostre mani
ad andare verso gli altri,
perché il mondo possa scoprire
e sentire il tuo amore,
nel nostro credere, amando.
Amen.



sr Mariangela fsp

